

## Cenni storici

Le prime notizie sicure sulle famiglie Pedrazzini di Campo Vallemaggia risalgono alla seconda metà del 1500. Le famiglie si ramificarono col tempo ed alcune presero stabile dimora in regioni più comode (Lugano, Ascona, Maggia) mentre l'emigrazione condusse spesso Pedrazzini anche oltre oceano. Dei ceppi rimasti a Campo, alcuni si dedicarono, fino a poco tempo fa, all'agricoltura e alla pastorizia, garantendo così una presenza plurisecolare della famiglia nel paese. Altri tennero dal 1600 e fino agli inizi del 1800 grossi commerci all'estero, e specialmente in Germania, con centro a Kassel.

All'attività commerciale in senso stretto – compera e vendita delle più svariate merci – seguì, come corollario al fiorire dei commerci, una attività che si potrebbe definire quasi bancaria. I Pedrazzini prestavano ingenti somme di denaro sia a note famiglie di Kassel, sia a comuni, patriziati ed anche privati ticinesi, come si rileva da un'ampia documentazione tuttora esistente.

Chiusi, per malizia dei tempi (moti rivoluzionari e incertezza politica) i negozi all'estero, e dopo aver generosamente beneficiato il paese natìo – specialmente con donazioni alla chiesa e con l'istituzione di una scuola gratuita per i ragazzi – anche le famiglie rimaste a Campo presero dimora a Locarno, tornando in montagna solo per le vacanze a ridare vita ai palazzi settecenteschi, in parte ancora nelle loro mani, in parte, per eredità, passati a famiglie del luogo. All'attività commerciale, si erano da tempo sovrapposte altre, specie quella politica. Ambedue raggiunsero l'apogeo a cavallo tra il XIX e il XX secolo, con Martino e Alberto per la politica e Giovanni per le attività finanziarie e industriali.

Nel corso del nostro secolo molti furono e sono ancora i Pedrazzini attivi e largamente noti, oltre che nel campo politico ed industriale, nelle professioni liberali e di insegnamento, anche di grado accademico. Dal 1974 le famiglie Pedrazzini oriunde di Campo Vallemaggia e ancora presenti nei cinque continenti, si ritrovano ogni tre anni in Valle Maggia per un raduno dedicato all'amicizia ed alla storia di famiglia, ma che può offrire anche spunti culturali che interessano la Valle.

Dal 1998 le stesse formano un'associazione – forma oramai indispensabile per assolvere ai vari compiti, quali: la responsabilità per la comune cappella di San Giovanni a Campo, l'allestimento di un archivio di famiglia che renda sicuri e agibili i molti documenti di interesse pubblico e privato ancora rintracciabili e faciliti lo studio delle vicende familiari, ma anche la salvaguardia degli interessi del villaggio avito, che inesorabilmente sembra avvicinarsi ad uno spopolamento quasi totale.